

CALCIO SERIE B

L'Hellas a caccia del bis con la Salernitana **PAG 42-43**



ITALENTINE L'ARENA

Alessandra e Melanie nuovi volti per la tv **PAG 52**



MADRE TERESA IL CAMMINO DI UNA SANTA
 IN EDICOLA A € 9,90
Più il prezzo del quotidiano

Non buttiamo la vita alle ortiche

di **FEDERICO GUIGLIA**

Da molti anni nessun oncologo usa più l'espressione senza speranza di «male incurabile» per definire il cancro. Termine che viene a sua volta impiegato senza sofismi.

La medicina che ha allungato l'aspettativa di vita dell'umanità, ci ha anche insegnato a non avere paura delle parole. E a dire la verità ai pazienti e ai familiari, anche quando essa è terribile da accettare.

Ma un malato informato e pronto a seguire i consigli di chi ha studiato l'intera gioventù per darglieli - e se è bravo e cosciente continuerà a studiare per il resto dell'esistenza -, rappresenta l'alleato migliore contro ogni patologia, lieve o insidiosa che sia. Nel caso dei tumori, poi, i progressi degli ultimi tempi sono straordinari. La prevenzione ha salvato intere generazioni di donne dal cancro, un tempo assai più temibile, alla mammella.

Per questo il grido di dolore lanciato dal medico Domenico Samorani, responsabile della Chirurgia del seno all'ospedale di Santarcangelo, in provincia di Rimini, va raccolto subito. «Fermiamo questa follia», ha implorato riferendosi alla vicenda di una signora di trentaquattro anni, madre di due bambini, che proprio lui aveva operato quattro anni fa per un tumore al seno. La donna avrebbe rifiutato il necessario ciclo di chemioterapia per affidarsi, invece, a soluzioni fatte con impacchi di ricotta e decotti di ortica, pare ispirandosi alle teorie alternative di un guru tedesco, il cosiddetto metodo Hamer. Pochi giorni fa un'altra ragazza di Padova è morta di leucemia, diciottenne, dopo che i suoi genitori avevano respinto le cure classiche.

Questionare sulle libere scelte delle persone afflitte da mali che possono divorare la carne e lo spirito, non si deve e non si può. Ogni malato merita il massimo delle cure e del conforto del sistema pubblico e privato, ma anche un rispetto totale. Tuttavia, con l'allarme rivolto ai colleghi medici, alle aziende sanitarie, a chiunque voglia ascoltare e riflettere sugli ormai troppi casi di cittadini che in nome di presunte terapie con rimedi naturali in realtà buttano a mare il naturale e universale sviluppo della medicina, il dottor Samorani sta dicendo altro. Sta dicendo che è ora di smetterla con i trattamenti privi della più elementare validità scientifica, con le trovate che mettono così gravemente a repentaglio la vita propria e gli affetti altrui. E qui tocca alle istituzioni, tocca allo Stato, garantire e rassicurare i cittadini da chi alimenta false speranze.

www.federicoguiglia.com

STRADE INSANGUINATE. Un gruppetto in fila sulla provinciale della Val d'Illasi centrato da un'auto: gravissima una giovane di Cogollo

Tragico incidente: investiti cinque ragazzi

Vista la dinamica, poteva essere una strage. Una ragazzina è ricoverata in gravi condizioni in ospedale a Borgo Trento: «Siamo nelle mani di Dio», dice il padre. Gli altri quattro adolescenti, vittime del terribile incidente accaduto venerdì sera a Cogollo di Tregnago, per fortuna

sono già stati dimessi. Tragedia sfiorata, dunque, sulla strada provinciale della Val d'Illasi, che il gruppetto di adolescenti, fra 16 e 17 anni, stava percorrendo in fila indiana. All'improvviso un'auto è piombata su di loro: una carambola impressionante. **ZAMBALDO** PAG 14

SOMMACAMPAGNA

Non ce l'ha fatta l'anziano travolto mentre era in bici

VERZÈ PAG 14



Il tratto della strada provinciale della Val d'Illasi nel centro di Cogollo che è stato teatro dell'ennesimo incidente: cinque ragazzi coinvolti

INODI. Dal Belice all'Emilia, con le tasse sulla benzina pagati due volte i costi per la ricostruzione

Terremoti, lo Stato ci guadagna

Nuova forte scossa nelle Marche, già 4.500 le repliche. Arrestati due «sciacalli»

INOSTRI SOLDI. Il prezzo resta a 1 euro e alcuni bar fanno retromarcia



Caffè, la crisi ferma i rincari

NIENTE SORPRESE. Le ferie sono finite ma il temuto aumento del prezzo della tazzina di caffè non è arrivato. Anzi, alcuni bar hanno fatto marcia indietro. Il costo resta dunque ancorato a quota 1 euro: una soglia psicologica che sono pochi locali del centro hanno scelto di superare arrivando a 1,10. Colpa della crisi, che colpisce le tasche dei veronesi, ma anche del timore di perdere clienti, vista la fortissima concorrenza. **BAZZANELLA** PAG 11

Gli italiani hanno versato con le accise sui carburanti più del doppio (145 miliardi di euro) rispetto a quanto è stato speso (70,4 miliardi) per ricostruire tutte e sette le aree colpite dai terremoti che si sono succeduti negli ultimi decenni (Belice, Friuli, Irpinia, Marche-Umbria, Molise, Abruzzo, Emilia). Lo sostiene la Cgia di Mestre, ricordando che sono cinque gli

incrementi delle accise sui carburanti introdotti in 48 anni per recuperare le risorse da destinare alla ricostruzione. In pratica, lo Stato ci ha guadagnato. Fra Marche e Lazio, nel frattempo, si susseguono le scosse, la più forte di magnitudo 4.5. Dal 24 agosto le repliche sono state ben 4.500. Presi anche due «sciacalli», sorpresi a rubare giocattoli. **PAG 4**

SAN GIOVANNI ILAR.

Addio a Fochesato l'ex assessore creò la Protezione civile

DALLI CANI PAG 28

VIA CESIOLO

Multe ai ciclisti che pedalano contromano

CERPELLONI PAG 18

BOSCHI SANT'ANNA



Crolla un cornicione Per fortuna la scuola era chiusa

BRONZATO PAG 37

Servizio esterno su richiesta



PASTICCERIA VERA

CAFFÈ WALLNER

VERONA - Via Dietro Listone, 1 (angolo Via Roma)
 Tel. 045.80.00.673
 Orari: tutti i giorni dalle 7.30 - 23.00

CONTROCRONACA

Quando il Veneto sposa la Puglia

di **STEFANO LORENZETTO**

Nell'ultimo fine settimana di agosto ho avuto una magnifica apparizione. È durata dalle 9 di sera fino alle 2 di notte. Un qualcosa che non avevo mai ammirato in vita mia: ho visto l'Italia com'è per davvero. O, meglio, come dovrebbe essere. Il fatto è accaduto in Puglia, a Bisceglie, provincia di Barletta-Andria-Trani (manco sapevo che esistesse, chissà qua-



le sarà la targa automobilistica: Bat?). Lì, da sette anni, si tiene una manifestazione intitolata *Libri nel Borgo Antico*. Mi ci hanno invitato insieme con Massimo Gandolfini, neurochirurgo e psichiatra bresciano, per parlare di un nostro volume, *L'Italia del Family day* (Marsilio), che sarebbe uscito soltanto dopo qualche giorno. Quando dall'ufficio stampa della casa editrice mi hanno esortato a partecipare, ho storto il naso e cercato tutte le scuse possibili e immaginabili per sottrarmi, a cominciare da quella che il libro non era ancora stampato. Ma da Bisceglie non volevano (...). **PAG 23**

L'INTERVENTO

Nella giungla delle paure dei giovani

Giuseppe Zenti
 Vescovo di Verona

Se c'è un mondo da esplorare è proprio quello dei giovani. Merita di essere esplorato in quanto riguarda quella porzione di umanità che si avvia ad essere il perno del futuro della società. Per certi versi, è anche un dovere esplorarlo, per il fatto che, se l'attuale mondo (...) **PAG 22**



Master in **MARKETING E COMUNICAZIONE D'IMPRESA**
 Dalla Pianificazione Strategica al Digital Management

14ª Ed. / A Verona dal 30 settembre
 Formula week end

Info: Tel. 051.220601
 info@professionaldatagest.it
 www.professionadatagest.it



L'Arena.it

dallaprima - Controcronaca

I PIÙ CLICCATI DELLA SETTIMANA

I PIÙ LETTI

	È una 28enne romana la prostituta uccisa...
	Petronela Ujica. Storia della 28enne uccisa in un campo
	Ha le cuffiette, non sente il treno: travolto e ucciso
	Vino adulterato ed evasione. Nei guai un imprenditore
	Colesterolo cattivo: «Sotto i 100? Ce l'ha un italiano su 5»

I PIÙ COMMENTATI

	Striscione contro i rifugiati, 17enne denunciato dall'Arma
	L'«Air Force One» di Renzi in pista al Catullo
	Ex Cartiere, sì al centro commerciale
	Telefono al volante. Multe a raffica persino ai ciclisti
	Entrano in agenzia, picchiano una donna e la derubano

Dati da sabato 27 agosto a venerdì 2 settembre 2016

Crescono ancora i lettori de L'Arena.it. E i commenti (approvati) superano il migliaio. Al centro della discussione, la tragica vicenda della donna 28enne prostituta uccisa in un campo, Petronela Ujica, e la sua storia, vista anche attraverso Facebook. Rabbia e stupore per l'uomo con le cuffiette, travolto e ucciso da un treno. Interesse anche per imprenditore del «vino

adulterato» e dell'evasione fiscale. Commentato da diverse decine di lettori la denuncia dei carabinieri a carico di un 17enne per uno striscione contro i rifugiati. Commenti a raffica anche per l'«Air Force One» di Renzi, per le ex Cartiere che diventeranno centro commerciale e per le multe «appioppatate» a chi guida telefonando e chattando col cellulare. E pure a chi telefona in bicicletta.

IL COMMENTO

Ma sapete quante bambine, ragazze, donne vengono rapite ogni giorno e costrette a prostituirsi? Sapete quante vengono picchiate, drogate e mandate in strada? Perché giudicate senza sapere? **Dia Lory**

www.larena.it

Quando il Veneto sposa la Puglia

Trovarsi una sera a Bisceglie e scoprire che lì nascono ancora i bambini



Don Antonio Mazzi parla a «Libri nel Borgo Antico» a Bisceglie: «Queste cose non potrei dirle a Milano...»

(...) sentir ragioni. Per cui, seppur di malavoglia, mi sono risolto ad affrontare il viaggio.

Che terno al lotto ho vinto! Viuzze del centro storico medievale intasate di folla fino all'inverosimile. Età media dei passanti: 20 anni. Migliaia di bambini, intrattenuti in piazza con uno spettacolo di burattini, roba che Nino Pozzo e Tony Bogoni avranno fatto festa in cielo. Ho pensato: ma che razza di posto è mai questo dove si mettono ancora al mondo figli? Centinaia di giovani con un cappellino di paglia bianco in testa, recante il logo della manifestazione, trasportavano libri con le carriole, li vendevano, li scambiavano: a Bisceglie regalano i titoli già letti a chi non ha mezzi per acquistarli.

I 145 autori (145!) parlavano uno via l'altro, a partire dalle 17.30 e fino a mezzanotte passata, in cinque diverse location all'aperto della cittadina. Posti a sedere esauriti ovunque e gente in piedi a far da corolla. Sicché nello stesso momento in cui il mio amico Pino Aprile, autore del best seller *Terroni*, parlava in via Marconi, a Gandolfini e a me era stato riservato il palcoscenico più ambito, quello in piazza Duomo, dove, confuso tra il pubblico, abbiamo trovato ad aspettarci anche Attilio Romita, finalmente a figura intera: finora lo avevo visto solo a mezzobusto come conduttore del Tg1.

Giunto in quel formicaio con mezz'ora di anticipo, affacciandomi a fatica da un vicololetto intasato di pedoni, sono riuscito a dare una sbirciatina al palco. Ingigantito sul grande schermo, don Antonio Mazzi stava parlando del suo libro *Le parole di Papa Francesco che stanno cambiando il mondo* (Cairo editore). Pronunciava, al solito, cose scomode: «La Chiesa arriva sempre dopo. Io voglio una Chiesa che arrivi prima, che provochi la politica, che non faccia del buonismo. Non lo sopporto più, il buonismo». Poi una confessione, forse dettata dalla carta d'identità (farà 87 anni il prossimo novembre): «Ho poche virtù. Ma, quando andrò di là, dentro non avrò rospi. Tutto quello che avevo da dire, l'ho detto». L'ultima che ha

detto mi è parsa illuminante: «Queste cose posso raccontarle soltanto qui. A Milano non le capirebbero. Posso raccontarle a voi perché siete ancora gente semplice».

Sì, serve gente semplice per mettere in piedi un ambaran del genere, per convocare una moltitudine di persone ad ascoltare con 30 gradi anche la sera e un'umidità del 90 per cento, scrittori un po' pallosi che si parlano addosso. E non uno solo, ma addirittura fino a nove per via o piazza.

Senza che ci fossimo accordati prima, Gandolfini e io siamo giunti alla medesima conclusione e l'abbiamo ben volentieri riferita al pubblico: questa è l'Italia vera, quella che più ci piace. Se a qualcuno non saltasse in mente in piena estate di organizzare una simile manifestazione a Brescia, o a Verona, o a Vicenza, di certo non si troverebbe davanti una platea complessiva di almeno 2.500 spettatori ancora interessati al contenuto dei libri.

A parte i soliti patrocini (Comune, Provincia, Regione), non crediate che i volontari di *Libri nel Borgo Antico* abbiano potuto godere dell'appoggio di chissà quali sponsor. Ne ho contati 24 in tutto, ma erano per lo più piccole aziende pugliesi. Il partner più grosso? Familia. L'ho preso come un auspicio: da Familia a Familia. Essendo una catena di supermercati fondata a Bolzano e diffusa soprattutto nelle province di Verona, Mantova, Treviso, Brescia e Vicenza, mi è sembrato uno sposali-

zio incoraggiante con il Sud.

Del fatto che gli organizzatori pugliesi fossero poveri in canna, ho avuto conferma quando, entrati per un'intervista in un locale fatto di pietre antiche, più simile a un anatro che alla sede di un'associazione, all'improvviso è saltata la corrente, lasciando al buio intervistatore, cameraman e autori, solo perché era stato acceso un ventilatore per tentare di abbassare la temperatura tropicale del locale.

Per poter accedere alla piazza della cattedrale, siamo dovuti entrare in un'osteria storica, Il Cerriglio, salutati calorosamente dagli avventori che stavano cenando. Essendo la trattoria dotata di un doppio ingresso, ci ha consentito di uscire su un vicololetto dalla parte opposta, proprio dietro il palcoscenico, in quel momento ancora occupato dall'ex attrice Claudia Koll. L'ultimo a parlarmi di lei era stato il regista Tinto Brass: «Ricordo che mi telefonò sconvolta: "Mi ha chiamata Bigas Luna, mi ha chiesto di fare in scena di quelle cose...". Adesso s'è convertita, ha fondato l'associazione onlus Le Opere del Padre. «Ah, no' so gnente, mi de fede no' capisso un casso!», commentò il campione del cinema erotico. «Claudia è un mistero. E pensare che lo faceva così bene, le piaceva proprio. Invece quando nel 2003 è finita a recitare nel film tv *Maria Goretti* so che ha chiesto di cacciare dal set uno dei miei operatori di ripresa perché le ricordava il passato».

Il mistero perdura. Koll sta-

va presentando *Faustina Kowalska. La Divina Misericordia* (Edizioni Messaggero Padova, quello di Sant'Antonio, per capirci). Il 4 aprile 1937, durante un'apparizione alla suora Faustina Kowalska, la coroncina della Divina Misericordia fu oggetto della promessa fatta da Gesù ai fedeli che la recitano: «Nell'ora della morte non sarò per loro Giudice, ma Salvatore misericordioso». Ho avuto occasione di conoscere un industriale cartario milanese, Michele Fiorio, guarito da un tumore per intercessione della monaca polacca. Da allora ha già stampato in oltre 10 milioni di copie il santino della coroncina e lo invia gratis in tutto il mondo, a chiunque lo desidera, spese postali a suo carico. Oppure va a consegnarlo di persona. Mica un santino per volta: scatole da 1.300 pezzi ciascuna.

La protagonista di *Così fan tutte* parlava di temi spirituali con tono mistico, come neppure un vescovo. Il mio sguarato è stato attratto da un oggetto d'oro posato sul tavolino che aveva davanti a sé. Che si trattava di un ostensorio, contenente una reliquia di Santa Faustina Kowalska, l'ho capito quando, a mezzanotte ormai inoltrata, gli organizzatori ci hanno portato a gustare la tradizionale tiella pugliese (riso, patate e cozze): la Koll aveva posato l'arredo liturgico persino sul tavolo della pizzeria L'Altro Buco. Un secondo dettaglio ho notato: dalla borsetta dell'ex attrice spuntava la testa di un cane da compagnia taglia XS. Mah.

Nello stesso locale stava finendo di pasteggiare, in compagnia di due signori, anche don Mazzi. Invece dell'ostensorio, il trio teneva in bella vista sul tavolo una copia del *Fatto Quotidiano* di Marco Travaglio. Sempre fede è. Ho salutato il sacerdote in virtù delle comuni origini. Passa mezz'ora, sono seduto a tavola con Gandolfini e un'altra quindicina di commensali. Avverto un botto micidiale e un dolore atroce al centro della schiena. Trasalisco per lo spavento. Era una manata di congedo appioppatami da don Mazzi, che se ne stava andando a nanna. Sbigottimento degli invitati seduti di fronte a me: «Abbiamo sentito lo spostamento d'aria fin qui». Scherzo di mano, scherzo da villano, si diceva un tempo. Del resto mai aspettarsi troppo da un prete che in un venerdì di quaresima sfidò suor Paola in tv in una gara di ballo, dando vita a «un programma dalla furibonda fattità», come commentò *L'Osservatore Romano*.

Di tutt'altra pasta m'è sembrato Sergio Silvestris, 42 anni, organizzatore di *Libri nel Borgo Antico*, ex parlamentare europeo ed ex consigliere regionale che dai banchi dell'opposizione ingaggiava memorabili scontri con il governatore Nichi Vendola. Ha voluto presentarmi la mamma, un'elegante signora dagli occhi magnetici, che mi ha detto: «Benedetto il vostro libro! Ho cercato d'infondere in mio figlio proprio questo, l'amore per la famiglia». E ci ha tenuto a parlarmi della sua: «Lo sa che mia madre era originaria delle sue parti, di Grezzana? Si chiamava Isolina Salvagno. In tempo di guerra conobbe mio padre Francesco, che dalla Puglia era stato spedito a combattere al Nord. Infatti a casa nostra ancor oggi mangiamo gnocchi, baccalà alla vicentina e bollito misto con la pearà, che in Puglia non sanno nemmeno che cosa sia. La mamma mi raccontava che con il futuro marito andò a una sagra in un paesino della Valpantena. Il loro amore sbocciò lì». È lo stesso paesino in cui mi sono sposato io e nel quale vivo e scrivo. Poi dicono che la vita è governata dal caso.

Stefano Lorenzetto
www.stefanolorenzetto.it

GRANDI AFFARI DALL' 1 AL 14 SETTEMBRE 2016

Petto di Pollo a filetto **PASSO DOPO PASSO DESPAR***

5,99 €/kg

Pizza Regina Margherita **CAMEO** 370 g - 5,24 €/kg

1,94 €/pz.

Pasta di Semola **DE CECCO** formati assortiti 500 g 1,78 €/kg

0,89 €/pz.

FANTA O SPRITE 1,5 L 0,53 €/L

-20%

0,79 €/pz.

dal 29 Agosto al 2 Ottobre 2016

COLLEZIONA BUONI SPESA

Scopri Tutte le novità su www.despar.it

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA FINO AL 14/09/2016 SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESCLUSIVO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.